



CMS Newsletter Italia

Indagine cyber risk dell'Ivass: Necessario un incremento nei sistemi di protezione

in LinkedIn

LN Law-Now

RZ RegZone

[English Version](#)

Con la lettera al mercato dello scorso 29 dicembre 2017, l'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) ha pubblicato gli esiti dell'indagine avviata lo scorso luglio 2017 sul grado di consapevolezza di agenti e broker assicurativi circa i rischi derivanti dall'uso di tecnologie e sistemi informatici sempre più sofisticati, individuando altresì le misure utili per accrescere la cyber security aziendale.

A tal fine, con la collaborazione delle principali Associazioni di categoria degli intermediari, è stato sottoposto un questionario ad un campione sufficientemente rappresentativo di iscritti. Tale questionario richiamava l'attenzione degli intermediari sull'importanza di una corretta gestione dei dati trattati mediante sistemi informatici e sul ricorso ad adeguati standard di sicurezza.

Gli esiti dell'indagine hanno rivelato che, sebbene vi sia un generale livello di consapevolezza dell'esistenza del rischio informatico e siano stati adottati sistemi di protezione dei dati da più dell'80% dei partecipanti, il grado di percezione dell'importanza di effettuare monitoraggi periodici dei sistemi per intercettare eventuali malware e accessi non autorizzati è di gran lunga minore (il 78% delle agenzie e il 50% dei broker non dispone di sistemi di monitoraggio).

Inoltre, l'Ivass ha rilevato la mancanza di una policy di gestione del rischio informatico formalizzata in un documento scritto (su questo aspetto le risposte positive non hanno superato il 20%), nonché l'esiguità delle iniziative formative verso i collaboratori sulle modalità da seguire per prevenire il rischio cyber. Scarsa attenzione è altresì mostrata nei confronti del Reg. Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (avendo risposto positivamente il 30% degli agenti, il 50% dei broker e il 70% dei grandi broker).

Solo il 40% dei grandi broker è ricorso all'uso di polizze assicurative a protezione del rischio informatico, e, inoltre, il 15% degli intermediari, nonché il 50% dei grandi broker, ha subito almeno un attacco cyber.

Pertanto, al fine di promuovere un miglioramento nella prevenzione e protezione, l'Ivass raccomanda:

- l'adozione di policy sul cyber risk, e la verifica, con cadenza almeno semestrale, della conformità dell'operatività aziendale alle previsioni contenute nella policy adottata;
- che a partire dal 2018, per i collaboratori e dipendenti, una quota del 20% del monte ore biennale di aggiornamento professionale sia dedicata alla sicurezza informatica;
- un potenziamento dei sistemi di monitoraggio, di backup e test antintrusione;
- un aggiornamento costante nell'analisi delle vulnerabilità aziendali;
- un ampliamento del ricorso allo strumento assicurativo per la copertura del rischio cyber.

Entro il 2019 l'Ivass ripeterà l'indagine per valutare il grado di adesione alle misure suggerite.

IVASS cyber risk investigation: Necessary increase in protection systems

With a letter to the market dated 29 December 2017, IVASS (the Italian Insurance Regulator) published the outcome of the investigation undertaken in July 2017 concerning the level of awareness of insurance agents and brokers on the risks involved in the use of technologies and sophisticated computer systems. It also indicates the measures to adopt in order to increase business cyber security.

In order to this, with the help of Professional Associations, a survey of a considerable number of intermediaries was conducted. The survey brought attention to the importance of information systems correctly managing data and on the importance of implementing appropriate standards of security.

The outcomes of the investigation revealed that while the general level of awareness about cyber risk is widespread and data protection systems have been adopted by more than 80% of the interviewees, less comforting is the general understanding of the importance to periodically test systems to intercept malware and unauthorized accesses.

Moreover, Ivass found a lack of written internal policies on cyber risk policies (only 20% of the intermediaries have implemented them) and a scarceness of training employees on the modalities to reduce cyber risk. Insufficient attention has been paid to data protection pursuant to EU Regulation no. 2016/679, only 30% of Agents, 50% of Brokers and 70% of the major Brokers paid attention to such issues).

Only 40% of the major brokers use cyber risk insurance policies to protect against cyber attacks and, furthermore, 15% of intermediaries and 50% of major brokers have suffered at least one cyber attack.

In order to improve protection and prevention, Ivass therefore recommends the following measures:

- to adopt cyber risk policies and to verify, at least every six months, the compliance of business operations with the provisions of the adopted policy;
- starting from 2018, 20% of the biennial hours provided for professional training to staff and employees should be dedicated to information technology;
- to increase of the monitoring systems, backups and tests to prevent unauthorized accesses;
- to regularly update the analysis of the business vulnerabilities;
- to make greater use of cyber insurance policies.

Before 2019 IVASS will carry out the same investigation once again in order to check if the intermediaries have complied with the suggested measures.

Paolo Scarduelli
Partner

paolo.scarduelli@cms-aacs.com

Nicolò d'Elia
Senior Associate

nicolo.delia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS: Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bogotá, Bratislava, Bristol, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Funchal, Ginevra, Glasgow, Hong Kong, Istanbul, Kiev, Lima, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Manchester, Medellín, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Reading, Rio de Janeiro, Roma, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Sheffield, Singapore, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Teheran, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

cms.law

Se non desiderate ricevere in futuro questa email [Cliccare qui](#)
If you do not wish to receive any future e-mails [Click here](#)